



Comunicato stampa

Tre Premi Nobel per gli 80 anni di Lev Pitaevskii

La cerimonia si terrà domani, sabato 6 luglio, al Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. Nelle scorse settimane il fisico aveva ricevuto anche un dottorato ad honorem a Innsbruck

Trento, 5 luglio 2013 – (e.b.) Haroche, Cornell, Leggett. Auguri da tre Premi Nobel per gli 80 anni di Lev Pitaevskii, il fisico di origini russe che da una quindicina d'anni vive e lavora a Trento. Serge Haroche, rettore del Collège de France e vincitore del premio Nobel per la Fisica 2012, sarà presente di persona. Eric Cornell (JILA and University of Colorado - Premio Nobel per la Fisica 2001) e Antony Leggett (University of Illinois - Premio Nobel per la Fisica 2003) interverranno in videoconferenza.

La giornata dedicata alla celebrazione dell'80° compleanno di Pitaevskii avrà luogo domani, sabato 6 luglio, a Trento nell'auditorium del Dipartimento di Lettere e Filosofia (via Tommaso Gar, 14) con inizio alle 9. Parteciperanno circa cento ricercatori provenienti da tutto il mondo. I saluti iniziali a Lev Pitaevskii e ai partecipanti al convegno saranno rivolti dalla rettrice dell'Università di Trento Daria de Pretis, dal sindaco di Trento Alessandro Andreatta e dal presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Luigi Nicolais. I relatori, oltre ai tre Premi Nobel, saranno: Gordon Baym (University of Illinois), Rudolf Grimm (IQOQI e Università di Innsbruck), Jason Ho (Ohio State University) e Massimo Inguscio (LENS e Università di Firenze).

Come è tradizione nella comunità scientifica internazionale, anche per l'importante compleanno del fisico di origini russe, diventato cittadino italiano, sono stati organizzati vari momenti. Infatti, oltre alla cerimonia che si terrà domani a Trento, fino al 12 luglio Pitaevskii sarà protagonista del meeting internazionale sui campi magnetici artificiali per atomi e fotoni in corso al Dipartimento di Fisica a Povo. L'evento - organizzato da Sandro Stringari (Università di Trento), Iacopo Carusotto (CNR), Nigel Cooper (University of Cambridge) e Jean Dalibard (Ecole Normale Supérieure, Paris) - vede una cinquantina di partecipanti, tra i quali lo stesso Pitaevskii. Mentre nelle settimane scorse, il 21 giugno, Lev Pitaevskii aveva ricevuto all'Università di Innsbruck il "Dottorato ad honorem in Scienze naturali" ("Ehrendoktorate der Naturwissenschaften").

Scheda

Lev Pitaevskii proviene dalla scuola russa creata da Lev Landau attorno alla metà del secolo scorso ed è uno dei fisici teorici più importanti a livello mondiale nel campo della fisica statistica e della fisica della materia. È membro dell'Accademia Russa delle Scienze. Co-autore di alcuni volumi della prestigiosa collana Landau-



Lifshitz di fisica, ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo della teoria della condensazione di Bose-Einstein, oggi oggetto di studi ed esperimenti in centinaia di laboratori in tutto il mondo. Lavora a Trento da una quindicina d'anni. Professore alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dal 1998 al 2008, anche ora che è in pensione collabora con il Dipartimento di Fisica e in particolare con il gruppo BEC (Bose-Einstein Condensation), realtà di punta della ricerca che vede impegnati il CNR - Centro Nazionale delle Ricerche in collaborazione con l'Università di Trento.

Il programma della cerimonia e altro materiale sono disponibili su:

<http://www.unitn.it/evento/compleanno-pitaevskii>